



**Istituto Comprensivo Statale "Giovanni Pascoli"  
Statale "Giovanni Pascoli"**

Via Puglie, 1 - 87076 Villapiana (CS) Tel. e fax: 0981/505051

Mail: [CSIC82300V@istruzione.it](mailto:CSIC82300V@istruzione.it) - Pec: [csic82300v@pec.istruzione.it](mailto:csic82300v@pec.istruzione.it) Sito Web: [www.comprensivovillapiana.gov.it](http://www.comprensivovillapiana.gov.it)

CF: 94006130788 - Cod. Mecc. CSIC82300V



**VILLAPIANA (CS)**

ISTITUTO COMPrensIVO - "G. PASCOLI"-VILLAPIANA  
Prot. 0004584 del 18/09/2023  
IV (Uscita)

Alla c.a. dei docenti responsabili di plesso  
e di tutti i docenti e personale ATA in servizio  
Alla c.a. dei rappresentanti di classe  
e di tutti i genitori  
I.C. G. PASCOLI - VILLAPIANA

**CIRCOLARE N. 9**

**OGGETTO: Procedura da seguire in caso di pediculosi**

Si rimanda ad un'attenta lettura della presente comunicazione per la gestione dei casi di pediculosi in atto nell'Istituto.

*"L'infestazione da pidocchi (pediculosi del capo) è un evento piuttosto frequente, soprattutto fra coloro che frequentano scuole e comunità. La pediculosi non è segno di cattiva igiene e colpisce persone di qualsiasi stato sociale.*

*Quando questo evento si presenta, deve essere affrontato con tempestività, per evitare che l'infestazione si trasmetta ad altre persone.*

*A questo proposito, intendiamo chiarire le dinamiche di comportamento a cui, viste le normative vigenti in materia, la scuola deve attenersi:*

- *La pediculosi, anche se crea un grosso disagio agli alunni, ai genitori e al personale scolastico, non rientra nei casi di "rischio infettivo", in quanto i pidocchi non sono né dei virus né dei batteri,*
- *In merito alla presenza reale o presunta di parassiti non si può predisporre la chiusura della scuola o la disinfezione dei locali, poiché i pidocchi non vivono liberi nell'ambiente e non sussistono rischi patogeni per la salute degli alunni e delle relative famiglie*
- *Tutti i plessi scolastici sono tenuti a:*
  - distribuire avvisi generalizzati: **allegato A ALLE FAMIGLE e allegato B AL PERSONALE SCOLASTICO OGNI QUALVOLTA SI VERIFICHÌ UN CASO DI PEDICULOSI**
- *L'ASL non effettuerà alcun intervento in orario scolastico, né manderà personale a controllare gli alunni. Su richiesta, l'ASL è disposta a intervenire per una riunione informativa, previo accordo.*



**Istituto Comprensivo Statale "Giovanni Pascoli"**

Via Puglie, 1 - 87076 Villapiana (CS) Tel. e fax:0981/505051

Mail:[CSIC82300V@istruzione.it](mailto:CSIC82300V@istruzione.it) - Pec:[csic82300v@pec.istruzione.it](mailto:csic82300v@pec.istruzione.it) Sito Web: [www.comprensivovillapiana.gov.it](http://www.comprensivovillapiana.gov.it)

CF: 94006130788 - Cod. Mecc. CSIC82300V

**VILLAPIANA (CS)**



Si ritiene, inoltre, opportuno precisare che:

1. Le segnalazioni che pervengono al Dirigente Scolastico dagli insegnanti sono generalizzate perché nessuno tra il personale è tenuto ad esaminare la testa degli alunni né tanto meno a diagnosticare la presenza di forfora o dermatite, o pediculosi.
2. Non è detto che il bambino individuato sia responsabile di aver preso i pidocchi a scuola, potrebbe averli presi da qualsiasi altra persona, al parco giochi, nel gruppo sportivo, in piscina ecc.
3. Sono particolarmente utili le auto segnalazioni telefoniche, anche anonime e riservate. I genitori che telefonano in via riservata per informare della presenza di pediculosi sul proprio figlio danno la possibilità di attivare immediatamente l'iter di prevenzione/contenimento dell'infestazione.
4. La normativa sulla privacy tutela i singoli dal punto di vista formale, ma in certi casi la gestione della salute pubblica ha necessariamente la precedenza. La scuola ha il dovere istituzionale di garantire un ambiente adeguato ai minori che lo frequentano pertanto si impegna a farsi carico dei problemi sia dell'alunno "affetto" da pediculosi (il primo ad essere in condizione di disagio fisico e sociale), sia della classe in cui è inserito.

Comprendiamo che tutto ciò possa comportare un disagio per i genitori, ma lo è ancor di più per il personale scolastico che si trova a dover gestire una situazione complessa che esula dai propri compiti e che può trovare soluzione soltanto attraverso una costante e pacata collaborazione tra gli interessati.

La pediculosi è ormai un dato di fatto in molte realtà collettive, sia cittadine che di provincia, l'infestazione può colpire tutti, docenti compresi, e la continua sensibilizzazione o sollecitazione di risposte al problema da parte degli insegnanti non è rivolta al singolo alunno, ma alla generalità della classe, specie se in essa continua a persistere il problema per inosservanza delle avvertenze da parte di alcuni genitori.

A livello di Istituto potranno essere effettuate alcune lezioni sul tema coinvolgendo direttamente gli alunni, affinché siano convinti che solo attraverso un'adeguata informazione ed educazione si possa giungere a forme di comportamento utili a comprendere realmente il fenomeno e a farsene carico senza allarmismi o infondati sensi di colpa.

Confidando nella collaborazione di tutti, si porgono cordiali saluti,

*IL DIRIGENTE SCOLASTICO REGGENTE*

***Dott.ssa Elisabetta D'Elia***

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3 c.2 D.Lgs. n. 39/93

In allegato: MODELLO A e MODELLO B



---

## PROCEDURA IN CASO DI PEDICULOSI A SCUOLA – ALLEGATO A

### Ai Genitori di degli alunni dell'IC "G. Pascoli"

Viste le segnalazioni di casi di pediculosi pervenute dai genitori di alcuni alunni che frequentano la nostra scuola, si chiede la Vostra collaborazione al fine di prevenire la diffusione del contagio.

Considerato che, come consigliato dagli esperti, l'unica azione efficace di prevenzione della diffusione dell'infestazione è il controllo sistematico dei capelli da parte dei genitori, si impartiscono le seguenti indicazioni:

- controllate con cura i capelli di Vostro/a figlio/a (soprattutto sulla nuca e dietro alle orecchie). Non dimenticate di controllare anche Voi stessi e tutti gli altri componenti della famiglia. Anche se non trovate parassiti o loro uova, continuate a controllare il/la bambino/a tutti i giorni. Se il genitore sospetta l'infestazione, dovrà consultare il medico curante per la prescrizione dei prodotti adatti al trattamento. Si tenga, però, presente che, dopo il trattamento, le lendini (le uova dei pidocchi) vanno sfilate dai capelli una ad una, aiutandosi eventualmente con un pettine a denti molto stretti.

I prodotti in vendita in farmacia o nei negozi specializzati non hanno un'azione preventiva, pertanto devono essere utilizzati solo nel caso di infestazione in atto. In caso di dubbi, consultare il proprio medico curante o il Servizio di Pediatria o il Servizio di Igiene e Sanità pubblica dell'ASL.

Per evitare l'infestazione da pidocchi del capello, è necessario adottare altri semplici, ma efficaci, accorgimenti:

- non scambiare o prestare oggetti personali (pettini, spazzole, sciarpe, cappelli, berretti, nastri per capelli);
- non ammucciare i capi di vestiario;
- nel caso di infestazione di un componente della famiglia, controllare con attenzione la testa di tutti i famigliari.

È necessario, inoltre, che gli oggetti personali siano trattati nel seguente modo:

- Spazzole e pettini vanno lavati in acqua calda ad almeno 55-60°C;
- La biancheria va lavata a caldo in lavatrice a 55-60°C.

**Si raccomanda un controllo meticoloso e costante soprattutto sui bambini che partecipano al progetto piscina (qualora attivato nell'anno scolastico di riferimento). I pidocchi, infatti, potrebbero infettare gli spogliatoi e contagiare altre persone, con contatti diretti o scambiandosi pettini, cuffie, asciugamani, cappelli. Per evitare che la diffusione diventi una vera e propria epidemia, si consiglia, secondo le indicazioni del Centro per il controllo e la prevenzione delle malattie, di non far partecipare il vostro bambino a tale progetto, per uno o due giorni dopo il trattamento dei capelli con i prodotti anti pidocchi, in quanto l'acqua potrebbe rendere tale trattamento meno efficace.**

*IL DIRIGENTE SCOLASTICO REGGENTE*  
*Dott.ssa Elisabetta D'Elia*

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3 c.2 D.Lgs. n. 39/93



---

## PROCEDURA IN CASO DI PEDICULOSI A SCUOLA – ALLEGATO B

**Ai Docenti**

**Al Personale ATA**

**I. C. G. Pascoli Villapiana**

Viste le segnalazioni di casi di pediculosi pervenute dai genitori di alcuni alunni che frequentano la nostra scuola, si chiede la Vostra collaborazione al fine di prevenire la diffusione del contagio.

Considerato che, come consigliato dagli esperti, l'unica azione efficace di prevenzione della diffusione dell'infestazione è il controllo sistematico dei nostri capelli e di quelli dei nostri familiari, si impartiscono le seguenti indicazioni:

- Controllare con cura i propri capelli e quelli dei famigliari (soprattutto sulla nuca e dietro alle orecchie). Anche se non si trovano parassiti o loro uova, continuare il controllo tutti i giorni. Se si sospetta l'infestazione, si dovrà consultare il medico curante per la prescrizione dei prodotti adatti al trattamento. Si tenga, però, presente che, dopo il trattamento, le lendini (le uova dei pidocchi) vanno sfilate dai capelli una ad una, aiutandosi eventualmente con un pettine a denti molto stretti.

I prodotti in vendita in farmacia o nei negozi specializzati non hanno un'azione preventiva, pertanto devono essere utilizzati solo nel caso di infestazione in atto. In caso di dubbi, consultare il proprio medico curante o il Servizio di Igiene e Sanità pubblica dell'ASL.

Si ricorda che, per evitare l'infestazione da pidocchi del capello, è necessario adottare altri semplici, ma efficaci, accorgimenti:

- non scambiare o prestare oggetti personali (pettini, spazzole, sciarpe, cappelli, berretti, nastri per capelli);
- non ammucciare i capi di vestiario;
- nel caso di infestazione di un componente della famiglia, controllare con attenzione la testa di tutti i famigliari.

È necessario, inoltre, che gli oggetti personali siano trattati nel seguente modo:

- Spazzole e pettini vanno lavati in acqua calda ad almeno 55-60°C;
- La biancheria va lavata a caldo in lavatrice a 55-60°C.

### **Ricordare che:**

Nessuno, all'infuori della famiglia, è deputato ad effettuare controlli. Qualora un docente o altro personale scolastico dovesse avere il sospetto di un'infestazione in atto, dovrà innanzitutto tutelare la riservatezza degli alunni, quindi, senza far trapelare nulla, avrà cura di avvisare la presidenza.

*IL DIRIGENTE SCOLASTICO REGGENTE*

*Dott.ssa Elisabetta D'Elia*

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3 c.2 D.Lgs. n. 39/93